

#### PROP 30577 / 2025

# PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: PER UNA SCUOLA DEMOCRATICA, COSTITUZIONALE E INCLUSIVA –

CRITICHE E PREOCCUPAZIONI IN MERITO ALLE INDICAZIONI

NAZIONALI 2025 PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino

## PREMESSO CHE

- Il sistema d'istruzione nazionale rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione dei principi costituzionali di uguaglianza, libertà e democrazia, sanciti dagli articoli 3, 9, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012 (aggiornate nel 2018) hanno rappresentato il riferimento pedagogico e culturale per la costruzione di una scuola capace di valorizzare l'autonomia didattica, l'interculturalità, l'inclusione e la libertà d'insegnamento;
- Nel marzo 2025 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha presentato una proposta di revisione delle suddette Indicazioni, denominata *Indicazioni Nazionali 2025*, elaborata dalla cosiddetta *Commissione Perla*;
- Tale proposta è stata accolta da ampie e motivate critiche da parte di associazioni professionali, sindacati, docenti, ricercatori, università e realtà del terzo settore, che hanno evidenziato nel modello educativo proposto rischi di un arretramento culturale e democratico;
- Il 30 giugno 2025 il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) nell'esprimere il previsto parere in merito allo schema di Regolamento recante "Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ha evidenziato numerose criticità ed evidenziato la necessità di modifiche e integrazioni per rendere il documento più coerente con le esigenze educative attuali

### **CONSIDERATO CHE**

- Le nuove *Indicazioni 2025* propongono un'impostazione pedagogica e didattica che privilegia un modello trasmissivo e nozionistico, a scapito della costruzione critica del sapere, della cooperazione e della libertà di ricerca didattica;
- Esse introducono una visione rigidamente nazional-identitaria della scuola, centrata in modo anacronistico e antistorico sull'"identità nazionale" come principio fondante dell'insegnamento, in luogo di una prospettiva interculturale, europea e planetaria;
- La distinzione netta tra "istruzione" (attribuita alla scuola) ed "educazione" (attribuita esclusivamente alla famiglia) contraddice la visione pedagogica unitaria sancita dalla Costituzione e rischia di compromettere l'autonomia educativa della scuola pubblica introducendo una separatezza fra agenzie formative che è da tempo superata in una logica di alleanze e condivisione;
- Il documento marginalizza temi fondamentali quali l'educazione alla sostenibilità ambientale, la parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e l'educazione affettiva e sessuale, in contrasto con le raccomandazioni di organismi internazionali come l'UNESCO e l'OMS;
- Particolare preoccupazione suscita la visione riduttiva dell'insegnamento della storia, intesa in senso celebrativo e nazionalistico, che rischia di escludere la pluralità delle culture e delle memorie collettive presenti nella scuola italiana contemporanea;
- Tali orientamenti appaiono in contrasto con i principi della scuola democratica, pluralista e laica, che la Costituzione e la tradizione educativa repubblicana riconoscono come fondamento dell'educazione civica e della convivenza democratica;

#### **IMPEGNA**

# il Sindaco e la Giunta:

- 1. A farsi portavoce, presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, della contrarietà del Consiglio Comunale di Torino rispetto ai contenuti e all'impostazione delle *Indicazioni Nazionali 2025*, chiedendo l'avvio di un percorso di revisione realmente partecipato e aperto al contributo del mondo della scuola, della ricerca e della società civile;
- 2. A sollecitare il Governo e il Parlamento a garantire che ogni futura Riforma scolastica e in particolare le Indacazioni Nazionali per il curricolo si fondi sui principi della Costituzione, della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, a garanzia di una scuola pubblica, democratica, inclusiva e laica;
- 3. A sostenere, anche in collaborazione con ANCI, le istituzioni scolastiche nell'esercizio della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, promuovendo iniziative di confronto, formazione e accompagnamento professionale sui temi dell'inclusione, della cittadinanza globale e della sostenibilità;

4. Ad esprimere l'adesione del Comune di Torino ai valori di una scuola pluralista, interculturale e costituzionale, ribadendo che la funzione della scuola è quella di formare cittadini e cittadine liberi, consapevoli, critici e solidali, capaci di comprendere e interpretare la realtà contemporanea per essere protagonisti attivi delle trasformazioni in atto.

Torino, 13/10/2025

LA CONSIGLIERA Firmato digitalmente da Lorenza Patriarca